

PROseguire

ANNO XXIV N°1 | APRILE 2026

**IN CAMMINO VERSO
UN MONDO PIÙ EQUO**



La Fondazione per la promozione umana e la salute PRO.SA è:
ONG ai sensi dell'art.28 della Legge n° 49/87 con decreto di riconoscimento ministeriale n° 2006/337/005011/0.
OSC ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015, con riconoscimento n. 2016/337/000255/0
ETS riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, iscritta al RUNTS rep. n° 118448

Fondazione PRO.SA nasce il 15 novembre del 2001 per volere della Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine dei Camilliani per meglio dare continuità all'opera dei missionari camilliani che, da sempre, attraverso i progetti che sviluppano, si sono impegnati a combattere la povertà in tutti i suoi aspetti.

COME SOSTENERCI

Per partecipare ai progetti di PRO.SA nel mondo puoi versare il tuo contributo nelle seguenti modalità:

 **DONAZIONE ONLINE CON PAYPAL**
amministrazione@fondazioneprosa.it

 **BONIFICO BANCARIO** intestato a
Fondazione per la promozione umana e la salute - PRO.SA ETS
Banca Unicredit - Filiale di Milano Cordusio
IBAN: IT 68 J 02008 01600 000102346939
BIC/SWIFT: UNCRITMMXXX

 **BOLLETTINO POSTALE**
c/c postale n° 41914243

 **ASSEGNO CIRCOLARE O BANCARIO NON TRASFERIBILE**
Intestato a Fondazione PRO.SA ETS

I contributi versati in queste modalità consentono di usufruire della detrazione/deduzione fiscale prevista dalla legge.

Se hai donazioni in contanti li puoi versare presso gli uffici della Fondazione PRO.SA in Via Lepetit, 4 - Milano
Comunicateci il vostro indirizzo email per potervi inviare la ricevuta.

UN GESTO CHE PUÒ FARE LA DIFFERENZA

Con un testamento o un lascito per la Fondazione PRO.SA puoi compiere un gesto di grande generosità che può fare la differenza. Il testamento è l'unico strumento che ci permette, in vita, di scegliere a chi affidare il nostro patrimonio. La Fondazione PRO.SA può essere beneficiaria anche di una polizza assicurativa sulla vita.



Per informazioni visita il sito www.fondazioneprosa.it/cosa-puoi-fare-tu/lascito-testamentario
Se vuoi conoscere come fare la differenza puoi telefonare al numero Tel. +39 02 67.10.09.90 Cel. +39 375 8490183

DONA IL 5X1000 A PRO.SA E ABBRACCI IL MONDO

Con il 5x1000 a Fondazione PRO.SA trasformi la tua firma in diritto al cibo, diritto allo studio, diritto alla sicurezza sociale e alla giustizia per i popoli del Sud del Mondo.

Compila il modulo 730, il CU oppure il Modello Redditi Persone Fisiche (ex Unico) e firma nel riquadro "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nei RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117" indicando il codice fiscale 97301140154.

Per maggiori informazioni www.fondazioneprosa.it/cosa-puoi-fare-tu/5x1000

CONTATTACI O VIENI A CONOSCERCI

La Fondazione per la promozione umana e la salute - PRO.SA ha sede legale e amministrativa in via Lepetit 4 a Milano, nelle immediate vicinanze della Stazione Centrale.

Tel. +39 02 67 100 990
Cel. +39 375 8490 183
Email: info@fondazioneprosa.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Fondazione PRO.SA protegge i tuoi dati. Per saperne di più: <https://fondazioneprosa.it/privacy-policy/> Fondazione PRO.SA costituita il 15.11.2001 riconosciuta ONG idonea il 29.22.2006 art. 28. L.49/87 - Iscritta OSC presso AICS dal 13.04.2016 art. 26 L.125/2014 - ETS iscritta al RUNTS n. 118448 in data 13.07.2023

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR UE 2016/679), in vigore dal 25.05.2018, ti informiamo che i dati, da te forniti, saranno trattati da Fondazione PRO.SA, in modo lecito, con la finalità di fornire notizie sulle attività svolte, secondo correttezza e trasparenza e adottando tutte le misure necessarie a garantirne tutte le sicurezze previste dalla legge. Ai sensi degli art. 15 - 22 del GDPR 2016/679, hai diritto a rettificare, aggiornare, integrare e chiedere la cancellazione dei tuoi dati. Per esercitare i tuoi diritti puoi sempre contattare, a mezzo posta, telefono o email (info@fondazioneprosa.it), Fondazione PRO.SA - via Roberto Lepetit 4 - 20124 Milano, quale Titolare del trattamento.

PROseguire è il periodico quadrimestrale d'informazione della Fondazione per la Promozione Umana e la Salute - PRO.SA ETS. Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale costituita dalla Provincia Lombardo Veneta dei Camilliani.

Via Lepetit 4 - 20124 Milano
C.F. 97301140154
Tel. +39 02 67 100 990
Cel. +39 375 8490 183
info@fondazioneprosa.it
www.fondazioneprosa.it
www.fondazioneprosa.it/cosa-facciamo/
pubblicazioni

Direttore editoriale
Laura Mangili

Direttore responsabile
Alessandro Viganò

Progetto grafico
Lorenzo D'Amico

Stampa
Eurocolor.net srl Rovato (BS)

Editore
Fondazione PRO.SA ETS

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 402
del 24.06.2003. Iscrizione ROC n. 22502

PROseguire vive anche grazie a te

Con 1€ puoi sostenerlo.
E se vuoi, passa al digitale:
è una scelta per il pianeta.



PUBBLICAZIONI

INQUADRA QUESTO QR CODE

**SFOGLIA LA RIVISTA
IN DIGITALE**

o **LEGGI ANCHE I NUMERI
PASSATI!**

SOMMARIO

ANNO XXIV N°1 | APRILE 2026

- 4...** **5x1000**
Il valore della vostra firma
- 6...** **Editoriale**
di p. Alessandro Viganò
- 7...** **Thailandia**
Restituiamo il futuro
- 8...** **Haiti**
Aspettando il ciel sereno
- 10...** **Nepal**
Dove la fragilità diventa forza
- 12...** **Ruanda**
Un anno di Grazia
- 14...** **Togo**
Semi di speranza
- 16...** **Zambia**
Stop Child Abuse Fase 2
- 17...** **Kenya**
Cantieri conclusi
- 18...** **Eventi solidali**
2025/2026





IL VALORE DELLA VOSTRA FIRMA

Il 5x1000 è un gesto semplice, ma per noi rappresenta una grande responsabilità.

Nel 2025 le firme che avete scelto di destinare a PRO.SA si sono trasformate in interventi concreti in Armenia, Kenya e Zambia.

Grazie alla vostra fiducia, anche quest'anno abbiamo potuto trasformare una scelta fiscale in un grande abbraccio.

ARMENIA



La vostra firma è diventata sicurezza a 2.000 metri di altitudine.

Sull'altopiano di Ashotsk, l'inverno è lungo e rigido. All'Ospedale Redemptoris Mater, medici e infermieri accolgono ogni giorno pazienti provenienti da 22 villaggi. Nel 2025 il vostro 5x1000 ha permesso di installare nuovi serramenti in sei

ambulatori collegati alla struttura. Un intervento semplice ma fondamentale che significa ambienti più sicuri, meno dispersione di calore, maggiore protezione per chi cura e per chi viene curato.

KENYA



La vostra firma è diventata prevenzione, cura e vita sulle rive del lago Vittoria

Al St. Camillus Mission Hospital di Karungu, ogni nascita è una promessa — ma anche una responsabilità. Nel 2025, grazie al vostro 5x1000, abbiamo donato un nuovo ecografo al reparto maternità: uno strumento che oggi è disponibile 24 ore su 24 per emergenze, controlli di routine e monitoraggi delicati. Una diagnosi tempestiva può cambiare una vita.

Può fare la differenza tra rischio e serenità.

Anche nel 2026 puoi abbracciare il mondo.

Quando compili la Dichiarazione dei redditi:

☞ Firma nel riquadro "Sostegno degli enti del Terzo Settore"

☞ Inserisci il codice fiscale di PRO.SA: 97301140154

DONA IL TUO 5X1000 A PRO.SA E ABBRACCI IL MONDO.



SETORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI
LUGLIO 2017, N.117, COMPRESSE LE COOPERATIVE
RESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA',
SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 7 3 0 1 1 4 0 1 5 4**

ZAMBIA



La vostra firma è diventata protezione, ascolto e sostegno per chi subisce violenza.

A Kanyama, nella periferia di Lusaka, supportiamo il One Stop Centre, Unità Antiviolenza gestita dalla ONG locale ULEMU. Nel 2025 l'Unità ha accolto 2.135 survivors, di cui 691 minori, e coinvolto oltre 6.500 persone in workshop di sensibilizzazione su violenza

di genere e stereotipi culturali, organizzati nell'ospedale, nelle scuole e in altri spazi pubblici. Grazie al vostro 5x1000, il progetto ha garantito la presenza di un counselor e di un paralegale per tutto l'anno.



Carissimi amici,

è con grande gioia che mi rivolgo a voi per la prima volta come Presidente di Fondazione PRO.SA. Assumo questo ruolo con responsabilità e gratitudine: verso chi mi ha preceduto, verso chi lavora ogni giorno nella Fondazione e, soprattutto, verso voi sostenitori che rendete possibile il nostro operato.

Anche il nostro periodico PROseguire si presenta con una veste rinnovata. Un “nuovo look” che non è solo un cambiamento grafico, ma il segno di un cammino che vogliamo continuare con trasparenza, slancio e condivisione. Il nostro obiettivo è raccontarci meglio, per essere ancora vicini a voi e farvi partecipe di tutto ciò che realizziamo.

Inizia così una nuova fase che, insieme al segretario generale e a tutto il team di Fondazione PRO.SA, desideriamo percorrere con voi.

In questo numero troverete racconti sui progetti in corso, sulle attività educative e sociali, sulle campagne di sensibilizzazione e sulle iniziative di beneficenza. Ogni pagina è testimonianza di un impegno concreto, che prende forma in azioni, incontri e percorsi di crescita.

Troverete anche testimonianze di chi opera sul campo: sono loro il cuore pulsante della Fondazione. Attraverso il loro lavoro quotidiano, spesso silenzioso ma prezioso, i progetti prendono forma, si sviluppano e raggiungono le persone e le comunità a cui sono destinati.

PROseguire vuole essere più di un resoconto: un luogo di incontro, trasparenza e partecipazione. Vogliamo che ogni donatore conosca come vengono impiegate le risorse, i risultati raggiunti e le sfide future. Trasparenza e condivisione sono pilastri del nostro operato

Promuovere la qualità della vita, sostenere lo sviluppo nell’ambito della sanità e dell’educazione non sono solo parole, ma un impegno quotidiano. Ogni progetto è un passo verso una società più solidale, attenta e capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

A tutti voi, va il nostro più sincero grazie. La vostra fiducia e generosità rendono tutto questo possibile: non siete semplici sostenitori, siete parte viva della nostra missione. Iniziamo questo nuovo cammino con entusiasmo e responsabilità. Con la consapevolezza delle sfide che ci attendono, ma anche con la certezza che, insieme, possiamo continuare a costruire opportunità, a generare cultura, a promuovere dignità e speranza.

Approfitto per porgere a ognuno di voi, a nome di Fondazione PRO.SA, i più sinceri auguri di Buona Pasqua. Che la luce del Cristo Risorto porti nel cuore dell’umanità e nei nostri, Pace, Fraternità, Gioia e Serenità. Tanti Auguri!

p. Alessandro Viganò
Presidente Fondazione PRO.SA



Restituiamo il futuro

Un intervento concreto che intreccia aiuti materiali e relazioni di fiducia per dare futuro ai bambini più fragili

di Redazione PROsequire

Tra maggio e dicembre 2025, la Sharing for Life Foundation Korat ha portato avanti il progetto “Supporto ai bambini vulnerabili del servizio Home Care” nelle comunità più fragili della provincia di Nakhon Ratchasima, nel nord-est della Thailandia. L’iniziativa è nata dall’ascolto diretto delle famiglie incontrate durante le visite domiciliari: nuclei segnati da povertà cronica, malattie, disabilità, abitazioni precarie e, spesso, dall’assenza di figure genitoriali stabili.

Il progetto, ispirato ai valori della dottrina sociale cattolica, ha messo al centro la dignità dei bambini, offrendo un accompagnamento integrato a 15 minori tra i 4 e i 12 anni, appartenenti a 9 famiglie. Attraverso un approccio comunitario e familiare, sono stati garantiti accesso all’istruzione, sostegno nutrizionale, monitoraggio della salute e protezione

in ambienti domestici più sicuri. Le visite mensili hanno permesso non solo di consegnare aiuti materiali – come alimenti, cancelleria e supporti educativi – ma anche di costruire relazioni di fiducia con i caregiver, rafforzandone le capacità di cura quotidiana.

Nonostante le difficoltà legate a

la collaborazione con scuole, strutture sanitarie, autorità locali e realtà religiose ha creato una rete di sostegno più solida e duratura.

redditi instabili, problemi di salute dei caregiver e dinamiche familiari complesse, i risultati sono stati concreti: tutti i bambini hanno mantenuto la frequenza scolastica, alcuni hanno mostrato maggior impegno e partecipazione e, in generale, sono stati registrati segnali di miglioramento dello

stato di salute, soprattutto nei casi più fragili.

Il progetto ha dimostrato come l’unione tra aiuto materiale e accompagnamento personale possa generare cambiamenti reali. Guardando al futuro, la Fondazione intende rafforzare il sostegno educativo, ampliare l’attenzione psicosociale e consolidare le partnership locali, affinché nessun bambino resti invisibile e ogni percorso di crescita sia sostenuto da dignità e speranza. ■





Aspettando il ciel sereno

Parole di resilienza dall'isola dimenticata

di Maurizio Barcaro – responsabile progetti in loco

Una chiara risoluzione delle forze di polizia per il nuovo anno sembra essere quella di far sloggiare le bande di criminali dalla capitale. Si ripetono retate in zone considerate roccaforte di potenti bande: Delmas 2, Bel Air, Centro Città, Nan Pele e altre. Nomi che a voi non dicono nulla ma che qui incutono terrore fra la gente. Tutte zone abbandonate e diroccate ma vitali per una ripresa di possesso della capitale e un ritorno a una sembianza di normalità. Queste retate hanno portato all'uccisione di decine di criminali, altrettanti feriti e rapiti e alla confisca di armi e munizioni, droni e addirittura armi da guerra. L'obiettivo delle retate era quello di catturare potenti capibanda come Barbecue, Vitelomme, Lamort san jour e altri ma ovviamente non sono facili prede e chi è caduto sono "soldati" semplici, molti dei quali fra i 13 e 18 anni.

In un tempo "normale" sui media internazionali si parlerebbe molto di più di Haiti e la sua capitale Port au

Prince, che sta vivendo un momento terribile di pura anarchia, ma Trump monopolizza letteralmente l'attenzione del mondo intero con una raffica di iniziative scioccanti che stanno non solo sconvolgendo l'America ma il mondo intero.

Si dice che l'obiettivo della polizia sia quello di liberare i quartieri da queste bande di criminali, ripulirli e rimuovere le barricate ovunque, assicurare una presenza permanente della polizia e permettere che la popolazione ritorni ad abitare le case, o quello che rimane, che hanno dovuto abbandonare nel corso degli ultimi 3 anni. Da quando il Presidente fu assassinato nel 2021 non ci sono state più elezioni e da allora non esiste più veramente una camera di deputati e senatori legalmente riconosciuti. Ci fu pura anarchia fino al 2024 e da Febbraio 2024 esiste un Consiglio Elettorale Provvisorio (CEP) che agisce come una sorta di autorità transitoria fin quando non si riescano a organizzare elezioni. Il mandato del CEP dovrebbe terminare il 7 Febbraio 2026 e a causa dell'incertezza

su cosa subentra al CEP, si temono disordini sociali e azioni massicce e violente di queste bande di criminali che hanno interesse a mantenere questa situazione di caos e anarchia. Nel frattempo persiste il clima di violenza, soprattutto nella capitale e in certe zone al centro nord del paese. La speranza per una possibile transizione politica pacifica all'orizzonte è molto debole mentre continua la crisi economica e umanitaria con milioni di persone che letteralmente non hanno accesso a una decente alimentazione, la sanità è allo sfascio e migliaia di bambini non possono più andare a scuola.

La nostra zona della Plaine continua ad essere tranquilla e le nostre scuole sono piene di bambini gioiosi e rumorosi e questo è un buon segno. Corre voce però che 2-3 potenti capi banda, fuggiti da zone dove la polizia è intervenuta, si stanno rifugiando nella nostra zona, ospiti dal locale capo banda chiamato Jeff. Una sorta di conferma di queste voci è la massiccia presenza di giovani armati in diversi incroci chiave della zona,

dove controllano il passaggio di mezzi e persone. Speriamo che siano solo voci... Si teme che la loro presenza possa destabilizzare la tranquillità della zona.

A Dicembre ho avuto la fortuna di poter andare a Santo Domingo per passare il Natale con moglie e figlia. Grazie a un "passaggio" in elicottero del WFP (Programma Alimentare Mondiale) sono arrivato a Cap Haitien, da dove, il giorno dopo, scalo a Miami, da dove, il giorno dopo, sono arrivato a Santo Domingo. Un viaggio di 3 giorni che 4-5 anni fa si faceva in 2 ore tutto compreso. Sono tornato a Port au Prince il 15 Gennaio, dopo 3 giorni di viaggio e il tratto per arrivare nella nostra zona, dove bisogna passare 3 particolari checkpoint di giovani banditi. L'ho fatto nascosto nel fondo del pulmino.

La missione continua a funzionare soprattutto grazie a due ragazze e quattro giovani che sono con me da anni e che dirigono le attività sul campo.

Io organizzo stando dietro le quinte, senza farmi vedere pubblicamente o uscire dalla missione. A dire il vero, anche nella missione non faccio foto o visite alle classi o incontri con parenti o insegnanti. Per garantire (per

quanto possibile) la mia incolumità e permettere ai giovani che mi aiutano di lavorare senza pericoli, è meglio che sia così, per ora. Grazie a loro, le scuole che ormai ospitano intorno ai 4.000 bambini, funzionano normalmente così come l'assistenza ai 28 anziani ospiti nella missione. Continuiamo a donare un pacco alimentare mensilmente a circa 120 anziani del vicinato che vivono soli o con famiglie dei loro figli e aiutiamo anche chi ha bisogno di cure mediche. Il Centro Nutrizionale Cuore Amico rimane aperto 3 volte alla settimana e i corsi di cucito, informatica e artigianato si alternano settimanalmente. Al pomeriggio abbiamo circa 600 bambini, principalmente di famiglie sfollate, ai quali diamo la possibilità di continuare gli studi. Per ora c'è la certezza di poterli accompagnare fino a conseguire il diploma di studi della terza media. È grazie a diverse organizzazioni e alla sensibilità di alcune persone che riusciamo a dare una speranza a questi bambini.

La missione ha 26 anni ora e, sperando di non sembrare un tipo fatalista, abbiamo sempre avuto il necessario al momento giusto. Sono convinto esista un elemento che va

al di là delle apparenze e della logica, e quando si manifesta attraverso la vostra generosità, germogliano possibilità e gratitudine.

Nel corso degli ultimi 4-5 anni, organizzazioni umanitarie, missioni di religiosi, scuole e ospedali pubblici o privati, magazzini, concessionari e rivenditori hanno dovuto chiudere e interrompere le attività a causa di attacchi o minacce di banditi.

La nostra presenza qui è un miracolo

ed è resa possibile anche grazie a organizzazioni come PRO.SA, che continuano a sostenere il nostro operato. Supportando questa piccola missione "nascosta" aiutano - di fatto e direttamente - "i più deboli, gli indifesi, i più nascosti, i più poveri dei poveri" come diceva Madre Teresa. Il sostegno di PRO.SA è sicuramente un segno di speranza per me, una conferma a continuare a offrire un aiuto immediato e portare un piccolo cambiamento nella vita dei più bisognosi qui in Haiti.

Cari saluti, Maurizio



◀ I bambini della primaria si mettono in fila per ricevere uno zainetto con il necessario per frequentare le lezioni. Cancelleria, libri e quaderni sono un lusso che le loro famiglie non possono permettersi.

▼ GRAZIE. Prima di entrare in classe, gli alunni della scuola La Providence di Port au Prince scrivono con il corpo la loro gratitudine per il materiale scolastico donato.





Dove la fragilità diventa forza



Educazione, supporto psicosociale e reti di comunità:

così più di 500 beneficiari stanno costruendo nuove prospettive di vita.

Santoshi Rana – Fondatrice Bihani Social Venture

In Nepal, l'inclusione sociale resta ancora oggi una sfida complessa. Gerarchie radicate legate alla casta, all'appartenenza etnica e alla provenienza geografica continuano a influenzare profondamente l'accesso alla cittadinanza, all'istruzione e ai servizi essenziali. A queste fragilità strutturali si aggiunge un'elevata esposizione ai disastri naturali e agli shock climatici: il Paese è tra i più vulnerabili al mondo per rischio di mortalità dovuto a terremoti, eventi atmosferici estremi ed epidemie.

Il recente movimento guidato dai giovani della Generazione Z, che nel settembre 2025 ha portato al rovesciamento del governo, e le elezioni generali previste per marzo 2026, contribuiscono a mantenere il contesto politico e sociale in una condizione di forte delicatezza.

È in questo scenario che, a partire da dicembre 2024, sono stati avviati con il sostegno di Fondazione PRO.SA due progetti complementari: "Wrinkles and Smile" e "Rainbow Project". Entrambi rivolti alle persone più emarginate e

vulnerabili della società.

Le due iniziative hanno previsto la distribuzione di materiale scolastico, generi alimentari, medicinali e beni di prima necessità, ga-

Bambini e adulti provenienti da contesti svantaggiati spesso non dispongono delle risorse e delle opportunità necessarie per spezzare il ciclo della povertà.

rantando un sostegno concreto alle famiglie in difficoltà. Parallelamente è stato sviluppato un articolato programma di supporto psicosociale ad approccio olistico, centrato sull'individuo, sulla famiglia e sul gruppo.

Sono stati organizzati incontri in presenza e online, creando spazi sicuri in cui i partecipanti hanno potuto esprimersi, confrontarsi e costruire relazioni senza timore di giudizio, esclusione o discriminazione.

Un ulteriore pilastro dell'intervento è stato l'accompagnamento educativo dei minori, non solo

sul piano scolastico ma anche su quello emotivo e relazionale. Attraverso sessioni di capacity building — estese in una seconda fase anche agli adulti — abbiamo lavorato sulla consapevolezza emotiva, sulle dinamiche relazionali, sulla comunicazione e la genitorialità, promuovendo la cura di sé e dei propri figli e introducendo un modulo dedicato all'inclusione digitale.

Per questo è fondamentale rafforzare competenze individuali e familiari, costruire reti di supporto e collaborare con organizzazioni e servizi del territorio.

Ed è esattamente ciò che fa Bihani sin dalla sua fondazione nel 2013. A partire dai bisogni della persona e del nucleo familiare, si impegna a promuovere la salute mentale e fisica, il benessere cognitivo e le abilità motorie, valorizzando i punti di forza dei beneficiari.

Grazie al sostegno di PRO.SA e alla preziosa collaborazione di Stefano Carminati, volontario della Fondazione, il progetto “Wrinkles and Smile” ha raggiunto 398 destinatari tra bambini vulnerabili, caregiver e membri della comunità. Il “Rainbow Project”, in collaborazione con le reti comunitarie locali, ha sostenuto 181 persone tra minori, anziani e persone con disabilità.

Complessivamente, oltre 500 persone sono state e continuano a essere coinvolte nelle attività, con risultati concreti: maggiore partecipazione scolastica, aumento della consapevolezza sulla salute mentale e fisica, rafforzamento della fiducia e dei legami comunitari, migliore accesso ai beni essenziali e ai servizi sanitari, oltre a un significativo empowerment individuale e collettivo attraverso lo sviluppo di competenze personali e relazionali.

Le testimonianze raccolte confermano l'impatto positivo delle iniziative. ■

“Le rughe dovrebbero semplicemente indicare il posto dove erano i sorrisi.”

Mark Twain

“Desideriamo esprimere la nostra più sincera gratitudine a tutti per il generoso sostegno all'istruzione dei nostri figli, ai generi alimentari e alle necessità mediche. Anche la sessione di rafforzamento delle capacità è stata estremamente efficace e significativa. Ci impegniamo ad applicare nella vita quotidiana le conoscenze e le competenze acquisite durante la sessione. Un ringraziamento speciale al team PRO.SA per il continuo supporto.

Beneficiario del Rainbow Project

Siamo sinceramente grati al progetto Wrinkles & Smile. Le sessioni approfondite su una varietà di temi importanti sono state informative e stimolanti, offrendo insegnamenti preziosi che siamo entusiasti di applicare nel nostro lavoro quotidiano. Il nostro team si impegna a condividere queste conoscenze con altri per ampliare ulteriormente l'impatto. Siamo profondamente riconoscenti per il vostro continuo supporto e la vostra collaborazione. La vostra generosità rafforza la nostra missione e ci aiuta a creare un impatto duraturo.

Beneficiario del progetto Wrinkles and Smile





Un anno di Grazia

Inclusione e speranza al centro Urugwiro

Consuelo Lucia Ceribelli - responsabile dei progetti

Un grande saluto a tutto lo staff di PRO.SA, vi scrivo dal Ruanda per darvi alcune notizie sul Centro Urugwiro. Prima di tutto, però, desidero dire GRAZIE. Grazie a voi e a tutti i benefattori per il prezioso supporto che donate ogni anno.

Nel 2025 il centro ha accolto 105 disabili (54 maschi e 51 femmine), di cui 29 con problemi motori, 54 con ritardo cognitivo, 12 con problemi uditivi, 2 autistici e 8 con multiple disabilità. Una ventina di loro soffrono anche di epilessia, soprattutto si tratta dei piccoli pazienti del servizio di fisioterapia. Capita spesso, in effetti, che la disabilità motoria sia sovrapposta a problemi neurologici, probabilmente causati da complicazioni durante il parto. È in casi come questi che il nostro intervento è cruciale per garantire una vita dignitosa ai bambini e alle loro famiglie. Un doveroso grazie, a questo

proposito, va a tutti i sostenitori del progetto “Ruandature Possibili”, che ci ha permesso di coprire per un anno i costi dell’assistenza e dei farmaci necessari per queste fragili vite.

Oltre al servizio di fisioterapia, proponiamo attività didattiche inclusive per stimolare i bambini e offrire loro un’educazione di base che gli consenta di accedere all’istruzione primaria.

Tra i nostri utenti ci sono già quattro bambini che frequentano le scuole ordinarie senza problemi. Un traguardo non da poco considerata l’assenza di scuole con programmi inclusivi.

Al di là delle consuete attività, ciò che ha reso davvero speciale l’anno 2025 è stato il

Giubileo della Chiesa Cattolica. Per questo tempo di rinnovamento, ho deciso di seguire il programma proposto da Papa Francesco per ogni categoria di persone e professione. Così, nelle due giornate del Giubileo dei Disabili (28 e 29 aprile) ho organizzato un pellegrinaggio con gli utenti del centro e le loro famiglie. Come previsto dal Vaticano, il 28 siamo andati al Santuario della diocesi dove vivo a Cyangugu, che si chiama "Il Segreto della Pace". Siamo partiti con i pullman dal centro: erano presenti tutti i bambini, i giovani e gli adulti disabili accompagnati da un loro familiare. Al Santuario il Vescovo ha celebrato per noi la messa, che è stata ripresa da TV

PACIS, e... siamo finiti in televisione! Scoprendo poi che il Centro Urugwiro è stato l'unico a celebrare questo avvenimento. Finita messa siamo ritornati al centro per masticare qualcosina e dare in regalo una gallina a ogni famiglia, come ricordo della giornata speciale. Il giorno seguente abbiamo organizzato giochi e attività dedicate solo ai nostri utenti e abbiamo condiviso il pranzo. Sono state due giornate molto intense e gioiose per tutti. La mia preoccupazione era che i bambini, o almeno alcuni di loro, non volessero salire sul pullman, perché potevano avere paura essendo abituati solo a camminare, invece per loro è stato un momento divertentissimo.

Facendo un bilancio, posso dire che è stato un anno di Grazia per il centro, non solo spiritualmente ma anche economicamente. Il vostro grande sostegno ci ha dato la possibilità di garantire tutti i servizi per il bene dei bambini e donare nuove divise a tutti. Per questo, non posso che ringraziarvi.

Lo stesso non si può dire per i nostri vicini. Il 2025 non è stato solo un anno di gioia ma anche di profonda sofferenza, a causa della guerriglia tra Ruanda e Congo. Abitando al confine, si sentono le difficoltà e i disagi che la gente subisce, soprattutto il popolo congolese. Una guerra di cui non si parla ma che esiste da più di 30 anni. Vi chiedo per questo di pregare, pregare con convinzione, perché è l'unica salvezza che abbiamo in questo mondo che si sta scordando dell'Amore, l'amore verso sé stessi e verso l'altro.

Un carissimo saluto da Consuelo



▲ *Lo staff del Centro Urugwiro posa con le nuove divise. Nello scatto compaiono: 6 educatori, la capocuoca, lo psicologo, 1 massoterapeuta, 1 fisioterapista e i responsabili degli atelier di cucito e falegnameria.*



◀ *Sessione di psicomotricità a squadre per stimolare la consapevolezza motoria, la coordinazione e l'interazione sociale dei bambini.*



Semi di Speranza

Due scuole dove i muri di cemento si trasformano in sorrisi, speranza e futuro per i bambini

Elisabetta Scaglioni – Incaricata in loco del progetto

Isogni, quando sono nutriti dall'amore e dalla dedizione, non restano sospesi nel cielo, ma scendono sulla terra, mettono radici e "sbocciano". In Togo, quel sogno sta prendendo la forma solida della pietra e del cemento. Le strutture che si innalzano poco alla volta non sono solo edifici, ma promesse mantenute verso i piccoli di questa terra, che rappresentano il vero "domani" dell'Africa.

Il progetto si declina in due contesti differenti: ad Atakpamé, nella periferia della città, sorge la prima scuola. Una struttura che sarà affidata alla cura della Diocesi locale, diventando un punto di ri-

ferimento non solo educativo ma anche comunitario, dove i valori dell'accoglienza e della crescita integrale della persona saranno di casa. La seconda scuola, invece, si trova nel cuore della savana, nel villaggio di Miniki, lontano dalle comodità urbane, dove l'essenzialità è già un lusso e dove la natura è aspra ma la sete di conoscenza è ancora più forte.

Questa sarà una scuola pubblica, gestita dallo Stato, per garantire a ogni bambino, anche nel luogo più remoto, il diritto a un avvenire degno che solo l'istruzione può forgiare.

I lavori, iniziati pochi mesi fa,



APRIRE UNA SCUOLA VUOL DIRE CHIUDERE UNA PRIGIONE

procedono oggi con passo sicuro. È commovente osservare gli occhi dei bambini che, giorno dopo giorno, seguono il cantiere: nei loro sguardi brilla già la gioia di vedersi seduti tra quelle mura. La fase della muratura volge ormai al termine; presto il grigio del cemento lascerà spazio ai colori della vita scolastica.

Il prossimo passo sarà dare “anima” e contenuto a questi spazi. Non bastano le pareti: occorrono banchi, cattedre e tutto il materiale necessario per trasformare una struttura in un luogo di vera eccellenza educativa.

Tutto questo ‘seme d’avvenire’ non sarebbe stato possibile senza il cuore pulsante della Fondazione

Pro.sa, che ha saputo orientare risorse ed energie per dare una prospettiva concreta a questi piccoli.

Ma c’è un filo invisibile e prezioso che lega queste pietre: il ricordo della cara Rina Casati. Queste scuole sono finanziate e realizzate in sua memoria, trasformando il dolore della perdita nel dono della vita che continua. È un modo meraviglioso per rendere duraturo il suo passaggio tra noi: attraverso il sorriso di un bambino che impara a leggere e scrivere, il nome di Rina continuerà a vibrare nelle generazioni a venire.

“Aprire una scuola vuol dire chiudere una prigione” disse Victor Hugo. Non c’è verità più profonda per questi territori. L’istru-

zione è strumento di libertà che spezza le catene dell’ignoranza e della povertà. Ogni aula realizzata è una porta che si chiude sul destino dell’emarginazione, della rassegnazione e della povertà. Costruire una scuola significa credere nell’uomo e nel disegno di bene che ogni vita porta con sé, offrire le ali per volare oltre le difficoltà e permettere di essere artefici di un mondo più giusto.

Oggi, in Togo, attraverso il ricordo di Rina, stiamo scrivendo una pagina di dignità e di amore che profuma di futuro.

*L’incaricata in loco del progetto
Elisabetta Scaglioni*



Stop child abuse Fase 2

Passi concreti nella protezione dei diritti delle bambine e dei bambini nello Zambia

Di Peter Mwala Musanshi - Project Coordinator

Kanyama è una delle comunità più densamente popolate di Lusaka, in Zambia. È anche un contesto in cui l'abuso sui minori rappresenta un problema molto grave e diffuso. Durante il mio lavoro presso l'Ulemu One Stop Centre ho incontrato numerosi casi di violenza su bambini e adolescenti spesso giustificate come pratiche educative o disciplinari. Solo nel 2025, il centro antiviolenza di Kanyama ha seguito oltre 700 casi di abuso sui minori.

Alla base di questi abusi ci sono diversi fattori: credenze culturali dannose, norme di genere discriminatorie, scarsa conoscenza delle leggi, una debole applicazione delle norme a tutela dell'infanzia e la paura di denunciare, soprattutto quando le famiglie dipendono economicamente dagli autori delle violenze.

In questo contesto è nato Stop Child Abuse, un intervento volto a prevenire l'abuso sui minori. Il progetto, realizzato da Ulemu attraverso il centro antiviolenza di Kanyama e finanziato da Fondazione Prosolidar, ha visto due fasi: la prima rea-

lizzata tra 2023 e 2024; la seconda, condotta nel 2025 e conclusa a febbraio 2026.

Nel corso del progetto Stop Child Abuse – Fase 2 sono state utilizzate diverse modalità per raggiungere la popolazione: attività porta a porta, roadshow comunitari con stand informativi, incontri di sensibilizzazione nelle scuole e un workshop finale rivolto ai genitori sui diritti dei bambini, sullo sviluppo infantile e il ruolo educativo degli adulti. Complessivamente, queste iniziative hanno coinvolto circa 10.000 persone.

Un messaggio centrale del progetto è stato l'importanza di denunciare gli abusi sessuali entro 72 ore, per accedere alla profilassi post esposizione HIV.

Attraverso rappresentazioni teatrali di strada abbiamo mostrato diverse forme di abuso sui minori, seguite da momenti di confronto con la Victim Support Unit (VSU) la Polizia dello Zambia.

Fondamentali sono state anche le attività nelle scuole e la sponsorizzazione di studenti. Bambine e bambini hanno imparato a riconoscere i diversi tipi di abuso, a cono-

scere i propri diritti e a sapere a chi rivolgersi in caso di violenza. Per molti di loro è stata la prima volta in cui hanno compreso che l'abuso non è accettabile e che la legge esiste per proteggerli.

Nel complesso, la risposta della comunità è stata positiva. Tuttavia, è emerso chiaramente che per molte persone queste informazioni erano completamente nuove. Alcuni genitori non erano consapevoli dell'impatto psicologico di certi comportamenti sullo sviluppo dei propri figli, né che determinate azioni violano la legge: non si rendevano conto di commettere un reato. Grazie a Fondazione Prosolidar e a PRO.SA, il progetto Stop Child Abuse ha dimostrato che quando servizi medici, psicosociali e legali lavorano insieme, è possibile fare passi concreti nella protezione dei minori. ■



Cantieri conclusi in Kenya

Quando spirito d'iniziativa, generosità e dialogo si traducono in risultati concreti

Di redazione PROsequire



TABAKA MISSION HOSPITAL SPAZIO MAMMA

Due anni per garantire privacy, sicurezza e dignità alle mamme

Il momento del parto è uno dei più delicati nella vita di una donna. Capita spesso, però, che le madri non ricevano assistenza adeguata. Con il progetto Spazio Mamma siamo intervenuti per ristrutturare il reparto maternità del Tabaka Mission Hospital: gli ambienti sono oggi più funzionali, sicuri e dignitosi e le donne possono vivere la nascita dei propri figli con maggiore serenità, godendo della giusta privacy. Dopo due anni di lavoro il reparto è finalmente attivo e al servizio delle mamme. “Spazio Mamma” dimostra come, insieme, possiamo fare la differenza.

Un ringraziamento speciale va a Lucia e Besara, ostetriche ex volontarie in Servizio Civile Universale, per la dedizione e la professionalità dimostrate nelle varie fasi di questo percorso. Un altro grazie lo rivolgiamo al supervisore dei lavori e direttore dell'ospedale, p. Elphas Kolia. ■

WELCOME TO THE FAMILY

La nuova fattoria didattica di Nakuru: un passo avanti per la comunità

I lavori si sono conclusi anche alla Welcome to the Family. La nuova stalla è finalmente operativa. Un traguardo importante per i bambini e i ragazzi accolti che partecipano quotidianamente alla cura degli animali. La nuova struttura, ben attrezzata e facilmente sanificabile, permette oggi una gestione più ordinata e sicura degli animali, migliorando l'igiene complessiva e tutelando la salute di tutti. Un passo concreto verso un ambiente più protetto e responsabile, dove il lavoro con gli animali continua a essere un'opportunità educativa, ma in condizioni adeguate. Questa stalla non è solo un punto di arrivo, ma la base per un progetto più ambizioso: la produzione di biogas. Per ora è un sogno, ma ogni sogno comincia con fondamenta solide e quelle fondamenta, oggi, ci sono.

Per sapere di più su cosa facciamo a Nakuru, inquadra il QR code a pagina 19. ■



TEMPO DI SOLIDARIETÀ

C'è un tempo, quello che precede la Pasqua, che ci invita a fermarci e guardare oltre noi stessi. Noi lo chiamiamo Tempo di Solidarietà.

In molti contesti in cui operiamo, anche il più piccolo gesto può tradursi in cibo, cure e presenza reale:

Ogni contributo può fare la differenza:

- **10€** donano riso a bambini sieropositivi
- **10€** offrono un kit di arteterapia a bambini con disabilità
- **15€** sostengono una mensa scolastica ad Haiti
- **20€** garantiscono terapie di reidratazione a bambini malnutriti
- **45€** assicurano assistenza sanitaria a una famiglia fragile



▲ Children Nutritional Centre - Filippine



▲ École La Providence Haiti



▲ St. Camillus Feeding Centre - Indonesia



▲ Hogar san Camilo Perù



▲ Camillian Home Thailandia



▲ St. Camillus Mission Hospital - Kenya

**NON È SOLO UNA DONAZIONE, È UNA SCELTA DI VICINANZA.
TENDI ANCHE TU LA TUA MANO E DONA SPERANZA.**

UNICREDIT - IL MIO DONO



▲ Tra i peluche del centro antiviolenza di Kanyama, una bambina sorride. Nella stanza accanto, la madre trova ascolto e sostegno psicologica.

Anche quest'anno abbiamo partecipato all'iniziativa:

UniCredit Il Mio Dono – 1 voto, 200.000 aiuti concreti conclusa il 31 gennaio.

In tantissimi avete votato e donato: grazie a voi abbiamo ottenuto da UniCredit un premio di **2.097** euro, il più alto di sempre. I fondi contribuiranno a garantire **supporto psicologico alle vittime di violenza seguite dal progetto Stop The Violence in Zambia**

GRAZIE!

VENEGONO FESTA DEL SEMINARIO



Per il quarto anno consecutivo PRO.SA partecipa alla FESTA DEL SEMINARIO del 1° maggio presso il Seminario Arcivescovile di Milano a Venegono Inferiore (VA). Ci troverete con il nostro stand nella suggestiva cornice dei quadri portici del Seminario insieme ad altri enti no profit, associazioni parrocchiali e di volontariato. Lì potrete conoscere i prodotti realizzati a mano dagli atelier di sartoria che sosteniamo in Zambia e Ruanda.

Segui i nostri social per vedere la locandina con il programma della giornata!

SOSTIENICI CON LA TUA SPESA



Fai la spesa da MD? VOTACI!

- Fai almeno **30€** di spesa e conserva lo scontrino
- Scarica l'app di MD e vai nella sezione GOODIFY
- Scansiona il codice QR che trovi alla fine dello scontrino
- Scegli Fondazione per la promozione umana e la salute - PRO.SA ETS tra le organizzazioni

MD donerà 1€ per ogni scontrino scansionato.

FUTURA VOLLEY PER NAKURU!



Il 14 marzo siamo tornati alla Soevis Arena di Castellanza per tifare Futura Volley. È il secondo anno che "entriamo in campo" e non sono mancate le emozioni. Un grande grazie a tutto il team per l'accoglienza e la sensibilità mostrata verso il progetto Welcome To The Family che sviluppiamo a Nakuru in Kenya.

Scopri di più!





CF:

5x1000

97301140154

Nella tua dichiarazione dei redditi inserisci
il codice fiscale di PRO.SA e trasforma
il tuo 5x1000 in:

☞ **DIRITTO
AL CIBO**

☞ **DIRITTO
ALLO STUDIO**

☞ **DIRITTO
ALLA SICUREZZA
SOCIALE**

☞ **DIRITTO
ALLA GIUSTIZIA.**

25°
PRO.SA